

**GALLERIA DELLE TORRICELLE.** Approvato dalla Giunta lo studio di fattibilità del passante a nord che comprende il tunnel e l'anello circonvallatorio da Poiano ad Avesa

# «Il traforo sarà pronto nel 2013»

Tosi: «Cantieri da giugno 2009, e senza intoppi quattro anni di lavoro». Pedaggio, si cercherà di limitare la spesa a un euro

Il traforo si farà e sarà ultimato, se tutto fila liscio, nel 2013. Parola del sindaco Tosi. Ieri, la Giunta ha approvato lo studio di fattibilità del «passante delle Torricelle» che comprende il tunnel e il completamento dell'anello circonvallatorio a nord. L'opera sarà realizzata in project financing e il costo stimato è di 290 milioni.

Il tracciato a due corsie per senso di marcia, prevede un tratto iniziale di due chilometri in galleria da località Cà Rossa di Poiano fino ad Avesa, seguito da un tratto di due chilometri e 200 metri in galleria artificiale fino a San Rocco. Da via Ca' di Cozzi partirà la cosiddetta «strada di gronda» che proseguirà fino a Verona nord. Il tracciato, illustrato dal sindaco Flavio Tosi e dall'assessore alla Mobilità, Enrico Corsi, comprende cinque svincoli dal Saval alla statale 11 in corrispondenza del casello autostradale di Verona nord. Saranno inoltre costruiti un ponte sull'Adige a Parona e due ponti sul canale Biffis.

Ora, quindi, è tutto pronto per l'avvio dell'iter del bando di gara. Dopo la pubblicazione sui principali quotidiani italiani ed europei, scatteranno i 180 giorni di tempo per la presentazione delle proposte progettuali. Una commissione scelta dal Comune valuterà le tre migliori offerte, che parteciperanno al bando per la designazione del progetto vincitore. Tutta questa fase richiederà circa un anno di tempo. Il sindaco ha ipotizzato l'avvio del cantiere per giugno 2009. «Se non ci saranno ricorsi o grossi imprevisti», ha azzardato il Tosi, «il traforo dovrebbe essere ultimato entro quattro anni, cinque al massimo». La tempistica sarà uno dei parametri di valutazione dei pro-

**Tutto è pronto per l'avvio del bando, da pubblicare sui principali quotidiani italiani ed europei**

getti preliminari. Gli altri saranno il vincolo di realizzare parte del tracciato in trincea coperta, la «mitigazione ambientale» di tutte le zone interessate, l'introduzione o meno di pedaggi e lo studio dei flussi di traffico.

Nel 2013, secondo le proiezioni fatte dal Comune, nel traforo dovrebbero transitare 39 mila auto al giorno. Ma l'utilizzo dipenderà dalle tariffe adottate dal promotore. La raccomandazione del Comune è quella di non superare il pedaggio di un euro per i 12 chilometri. L'ammontare del pedaggio, tuttavia, dipenderà anche dai fondi disponibili, dal momento che il futuro gestore dovrà poi ammortizzare i costi di costruzione. Anche la durata della concessione dipenderà da questo aspetto. «Finora», ha rilevato il sindaco, «possiamo contare sui 53 milioni della Serenissima. Ma abbiamo chiesto un impegno per l'erogazione di almeno 30 milioni a fondo perduto anche all'Autobrennero». Tosi ha auspicato un ruolo attivo delle società autostradali: «Sarebbe strano se decidessero di non prendere in considerazione la gestione di questa arteria».

Corsi ha infine sottolineato che lo studio di fattibilità «ha richiesto mesi di lavoro per trovare soluzioni ecocompatibili, come quella di interrare il tratto Avesa-Quinzano e di terminare la strada di gronda a Verona Nord e non a San Massimo, per allontanare il traffico dalla frazione». L'abbandono del collegamento con la bretella a San Massimo era stata sollecitata dall'assessore Benetti.

Contro quella che definisce «un'autostrada in città», tuttavia, il comitato anti-traforo promette nuove iniziative di protesta, anche per via legale. Per il responsabile, Alberto Sperotto, si tratta di «un'opera inutile che non ha mai trovato un urbanista che l'abbia sostenuta, che devasterà il volto della città e toccherà le tasche di tutti i cittadini che ogni volta che utilizzeranno una tangenziale dovranno pagare l'obolo al gestore dell'autostrada delle Torricelle». ♦ E.S.

## Rifiuti

### Ca' del Bue, la commissione va in Israele

A Palazzo Barbieri, la Commissione tecnica su Ca' del Bue sta mettendo a punto il bando per l'assegnazione dei lavori di realizzazione di una linea di forni a griglia nel termovalorizzatore. Restano da definire gli ultimi dettagli dell'operazione che sarà resa pubblica nei prossimi giorni. E intanto, la commissione sta preparando una trasferta in Israele per visionare un impianto di smaltimento all'avanguardia.

«Il principale problema da risolvere prima di avviare il bando di gara», fa sapere l'assessore alle aziende partecipate, Sandro Sandri, «è la quota di gestione dei privati che dovessero aggiudicarsi l'appalto. Il Comune intende infatti mantenere il controllo dell'impianto per essere sicuri che nell'inceneritore finisca solo la parte non riciclabile dei rifiuti. In caso contrario c'è il timore che prevalgano le ragioni del profitto. I forni a griglia rappresentano attualmente la tecnologia più affidabile».

Mentre si accelerano i tempi per riavviare il termovalorizzatore i cui forni sono spenti da anni, il Comune non scarta ipotesi alternative, nel caso si rivelassero degne di considerazione. «In aprile», informa Sandri, «visiteremo un impianto israeliano di trattamento a freddo, che pare funzioni benissimo e abbia costi limitati. Poi faremo le nostre valutazioni. Intanto andiamo avanti sulla strada della sostituzione dei forni, in modo da non trovarci impreparati, e soprattutto in grave ritardo, se soluzioni diverse non fossero sostenibili». E.S.



L'assessore Corsi indica il tracciato del traforo presentando il progetto con il sindaco Tosi (al centro) e l'assessore Sandri. FOTO MARCHIORI

**VERONA SUD.** Dopo i tentativi con la segnaletica, accolta la richiesta della circoscrizione

# Autovelox permanente nella strada delle corse

In via Vigasio strumento per scoraggiare chi supera i limiti: giorni fa rilevate velocità sui 150 all'ora

Un autovelox sarà costantemente piazzato in via Vigasio, a Borgo Roma, una delle strade cittadine più pericolose. La decisione è stata presa ieri dalla Giunta comunale che ha avviato la procedura che consentirà di posizionare in maniera definitiva l'apparecchio per il controllo della velocità.

Il provvedimento, ha spiegato il sindaco Flavio Tosi, al termine della riunione, ha lo scopo di scoraggiare automobilisti e motociclisti dal percorrere quel tratto di strada a velocità superiore ai 50 chilometri orari. E per protestare contro i pericoli causati dagli automobilisti che non rispettano i limiti di velocità i residenti hanno più volte dato vita a manifestazioni nel corso delle quali i cittadini avevano chiesto maggiore sicurezza. L'installazione dell'apparecchiatura dovrà

ora avere il via libera della Prefettura.

Nelle prossime settimane, ha fatto sapere il sindaco, la Giunta valuterà la possibilità di adottare analoghi provvedimenti anche in altre zone della città, come quella di via Po dove è avvenuto il gravissimo incidente stradale provocato da un'auto che procedeva a forte velocità in cui ha perso la vita il diciassettenne Alberto Benatti, travolto insieme ad altri due amici, rimasti feriti, nella notte del 15 marzo.

«Vogliamo arginare il malcostume di superare i limiti di velocità che purtroppo spesso è abbinato all'eccesso di alcol», ha detto il sindaco nell'illustrare l'iniziativa.

Nonostante le modifiche alla viabilità, la nuova segnaletica e i ripetuti controlli con il telelaser effettuati dalla polizia municipale, in via Vigasio, nell'ultima settimana di controlli, sono state ritirate una trentina di patenti di guida per eccesso di velocità e guida in stato di ebbrezza. Alcuni automobili-



Una manifestazione per la sicurezza stradale in via Vigasio

sti sono stati sorpresi a viaggiare ad una velocità di quasi 150 chilometri l'ora.

La richiesta di posizionare un impianto autovelox fisso era partita dalla quinta Circoscrizione, tramite una mozione

del consigliere leghista Fabio Muttin che era stata votata a larga maggioranza.

L'autovelox sarà segnalato e ben visibile, in modo da funzionare come deterrente per gli amanti della velocità. ♦ E.S.

**DIPENDENTI COMUNALI.** L'assessore Sandri: «Ora c'è tempo per esaminare tutta la questione»

# Precari, 140 contratti rinnovati fino a giugno

Sono stati rinnovati fino al 30 giugno i contratti dei 140 lavoratori precari del Comune in scadenza a partire dal 31 marzo. «Adesso», ha commentato l'assessore al Personale, Sandro Sandri, «abbiamo davanti il tempo necessario per esaminare con maggiore tranquillità tutta la questione, che aveva creato preoccupazione nelle famiglie e in certo allarme sociale, della stabilizzazione dei lavoratori nel suo insieme, cercando di trovare, anche con le rappresentanze sindacali, una soluzione adeguata».

Il rinnovo temporaneo dei

contratti, ratificato ieri dalla Giunta, è stato reso possibile dalla circolare emessa venerdì scorso dal Ministero della Funzione pubblica. A rischiare di più erano 44 impiegati assunti tramite agenzie di lavoro interinale, per i quali, nei giorni scorsi, Sandri aveva prospettato un'assunzione per un periodo sperimentale di sei mesi negli staff dei singoli assessorati. Tale operazione, «non assistenzialistica poiché di questi lavoratori il Comune ha bisogno» aveva precisato l'assessore, è stata per ora sospesa. Altri 86 interinali si sarebbero ritro-



Una protesta dei precari

vati nella stessa situazione dei 44 colleghi nei mesi successivi. In tutto sono 460 gli impiegati del Comune con contratti a tempo determinato.

Il fax proveniente dal Ministero in cui si annunciava la possibilità di prorogare i contratti in scadenza, oltre che in municipio era stato inviato anche in Prefettura, proprio mentre era in corso un incontro tra il viceprefetto Elio Faillaci e la rappresentanza sindacale dei lavoratori comunali che già da giorni avevano proclamato lo stato di agitazione.

Per difendere il posto di lavoro dei colleghi, i lavoratori del Comune hanno dato vita ad un sit-in sulla scalinata di Palazzo Barbieri. E la questione era stata oggetto di un dibattito fra le forze politiche nel corso di un Consiglio comunale convocato su richiesta dell'opposizione. ♦ E.S.

## Nuova Mazda2 Easy



**NUOVA Mazda2 Easy**  
BENZINA con CLIMA  
Tua a € 10.200

Offerta con rottamazione riservata ai veicoli in stock. Prezzo esclusa IPT e metallizzato.



CONCESSIONARIA PER VERONA E PROVINCE  
**BENATI**

VIA TORRICELLI, 42  
Z.A.I. VERONA - TEL. 045 956633

